



#### OBIETTIVI:

- Sensibilizzazione dei giovani nei confronti dell'infezione da HIV/AIDS
- Riduzione dei comportamenti a rischio
- Aumento dei comportamenti autoprotettivi
- Elaborazione di un intervento-prototipo sperimentale utilizzabile per la modificazione dei comportamenti a rischio.

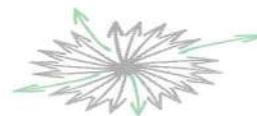
#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO:

- Dura un anno
- Coinvolge il territorio della provincia di Varese
- Stimola i giovani a partecipare perché è costruito con loro e per loro
- Valorizza i giovani che vi partecipano perché è un prototipo utilizzabile in futuro ed in altre realtà territoriali
- Prevede un sistema di verifica e di valutazione del percorso in tempo reale



Il gruppo di lavoro del Dipartimento di Prevenzione delle U.S.S.L. della provincia di Varese è composto da:  
*Simone Bacco, Riccardo Clerici, Cristina Degli Stefani, Carmelo Di Fazio, Sebastiano Ferrari, Donatella Fiorentini, Silvana Foglia, Gianluigi Gariboldi, Alberto Nicodano, Salvatore Pisani, Giovanni Rulli, Adelia Salzillo, Vincenzo Stefano, Claudio Tosetto (responsabile progetto).*

DIPARTIMENTO  
di PREVENZIONE delle U.S.S.L.  
della PROVINCIA di VARESE



*ProspettHIVA  
è coordinato  
da un gruppo di lavoro  
composto  
dai rappresentanti delle USSL  
della provincia di Varese.  
ed è gestito da  
ARIPS.*

sede operativa: C.A.S.A. v.Rossi,9 - 21100 Varese  
tel.0332/264356 -fax 0332/812389 (numero verde 1670/12080)

**F**ar prevenzione attraverso l'informazione significa utilizzare messaggi importanti e proporre esempi di comportamento che si riflettono sugli atteggiamenti dei destinatari, suscitando in loro il desiderio di modificazione o di adattamento.

Non sempre ad una esatta comprensione del rischio corrisponde l'assunzione di comportamenti di tipo preventivo, che vengono invece usati quando la persona si sente in qualche misura coinvolta emotivamente nella situazione (per far capire che una siringa usata può essere contagiosa e una zanzara no, può non essere sufficiente l'informazione). Per evitare i comportamenti a rischio di infezione da HIV e le situazioni psicologiche, emotive e sociali che a quei comportamenti possono spingere, occorre fare i conti con i bisogni, i desideri e le paure della persona nel suo complesso.

È ormai noto, fra l'altro, che le principali fonti di informazione per i giovani, anche sul tema dell'infezione da HIV e dell'AIDS, sono i grandi mezzi di comunicazione sociale, con il rischio di divulgare informazioni superficiali, parziali o scorrette, di andare alla ricerca di immagini, titoli, testimonianze scabrose, poco rispettose della sofferenza e miranti al sensazionalismo.

È necessario allora adottare una strategia educativa che tenga conto di tutte le dimensioni dell'uomo, che investa, in sostanza, nella costituzione di un concetto di salute come valore cui far riferimento continuo nelle decisioni e scelte di vita di ciascuno.

*Il gruppo di lavoro  
del Dipartimento di Prevenzione.*

## ATTIVITÀ DEL PROGETTO

### GRUPPI DI STUDIO

Costituzione di gruppi composti da ragazzi/e di età comprese tra i 17 e i 24 anni con il compito di individuare i mezzi attraverso i quali produrre la riduzione dei comportamenti a rischio di infezione da HIV e l'assunzione di comportamenti autoprotettivi.

### GRUPPO DI CONTROLLO

Creazione di gruppi che non saranno sottoposti a nessun intervento ma che serviranno per controllare un'eventuale spontanea modificazione dei comportamenti a rischio a vantaggio di comportamenti autoprotettivi.

### GIOVANI E DISC JOCKEY

Costituzione di un gruppo formato da specialisti della prevenzione, giovani e Dj di emittenti locali che crei e realizzi un programma radiofonico sul tema.

### PROGRAMMA PREVENTIVO

Elaborazione e presentazione ai gruppi di un intervento formativo utile a modificare comportamenti a rischio in ambito sessuale.

